



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Area delle Basiliche di Cornus

Patrimonio culturale
SARDEGNA Virtual Archaeology



■ I vetri

Nell'area di Cornus sono state individuate numerose necropoli suburbane di epoca romana (I-IV secolo d.C.), come quelle di Corchinas, Filigarzu di Pittinuri, Fossigheddas di Pittinuri¹, Utturu 'e su Clericu di Pittinuri, Torre 'e su Puttu, S'Angrone e Su Copercu². Già dall'inizio del XIX secolo tali aree furono violate da scavatori clandestini: dalle sepolture si rinvenne una notevole quantità di vetri (figg. 1-2), entrati a far parte di collezioni private, le quali poi vennero donate ai Musei di Cagliari³, di Sassari⁴ e di Torino⁵.



Fig. 1 - Cornus: coppa carenata vitrea, I-III d.C. - Collezione Gouin (foto di N. MONARI - RA_00163374/R.A.S.).

¹ Nel corso degli scavi della necropoli di Fossigheddas furono recuperati oltre 300 esemplari vitrei, tra cui urne cinerarie, balsamari, bicchieri, coppe e piatti (SPANO 1862, pp. 124-125). Tali reperti furono in parte acquistati dal Consiglio Provinciale di Cagliari per il museo cittadino, in parte confluirono nelle collezioni Pischedda e Gouin (poi donate al Museo di Cagliari) e nella collezione Chessa (donata al Museo di Sassari), (MASTINO 1984, p. 22; BORGHETTI, STIAFFINI 1994, p. 26).

² SPANO 1866, pp. 38-39; TARAMELLI 1935, pp. 183-185.

³ L'identificazione dei luoghi di provenienza dei vetri acquistati dal Museo di Cagliari nel 1863 è resa più sicura dall'inventario redatto da Gaetano Cara, il quale ha consentito di riconoscere almeno i manufatti provenienti da Tharros e Cornus (CARA 1865, pp. 35-44; FORTUNA CANIVET 1969, pp. 19-26; BORGHETTI 1986, pp. 83-89; BORGHETTI, STIAFFINI 1994, p. 14).

⁴ Si veda LISSIA 1994, pp. 91-94.

⁵ BORGHETTI, STIAFFINI 1994, p. 26.



Fig. 2 - Cornus: coppa carenata vitrea, I d.C. (foto di N. MONARI - RA_00163373/R.A.S.).

Alcuni oggetti svelano la pratica funeraria dell'incinerazione (cfr. fig. 3) come nel caso delle urne (figg. 4-6) in cui venivano deposti i resti combusti del defunto⁶ e i balsamari⁷ con i quali venivano unti i corpi prima del rituale⁸.

⁶ Il rito dell'incinerazione prevedeva la cremazione del defunto: la pira poteva essere allestita nel medesimo luogo della sepoltura (in tal caso prendeva il nome di *bustum*), oppure il rogo poteva essere preparato in un'altra zona della necropoli (*ustrinum*). Tale pratica funeraria è attestata nel mondo romano in concomitanza con quella dell'inumazione anche se si riscontra una netta prevalenza della prima dal III secolo a.C. al I d.C.

⁷ Il balsamario o unguentario è un vasetto in ceramica o pasta vitrea di piccole dimensioni utilizzato come contenitore per balsami e unguenti profumati.

⁸ SPANO 1862, pp. 124-125.

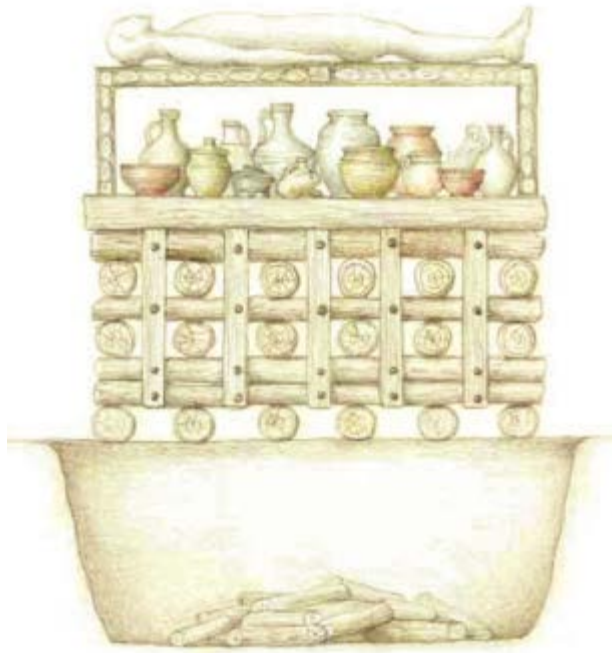


Fig. 3 - Ricostruzione della pira funeraria

(da <http://www.paleopatologia.it/Documenti/ArchFun/2011/Lezione%20-%20-%20Romani.pdf>).



Fig. 4 - Oristano, *Antiquarium Arborense*: cinerario con ansa a omega in vetro soffiato da Cornus, I d.C. (foto di C. Cocco).



Fig. 5 - Cornus: olla vitrea, I/II d.C. (foto di N. MONARI - RA_00039035/R.A.S.).



Fig. 6 - Cornus: olla vitrea, I/II d.C. (foto di N. MONARI - RA_00039039/R.A.S.).

I manufatti vitrei che rientrano nell'arco cronologico compreso tra IV e VII secolo d.C. - con una preponderanza di quelli che si collocano tra V e VI - sono stati rinvenuti sia a Columbaris durante le campagne di scavo stratigrafico⁹, sia nelle aree cornuensi. Sono esemplari dalle forme eterogenee in vetro soffiato ma con esecuzioni diverse (a mano libera, a stampo con decorazioni in rilievo, ecc.), rientrano nel campo della suppellettile varia e degli oggetti da mensa. Il primo gruppo comprende le lampade¹⁰, le cui forme riportano al mondo orientale: si tratta di quella tronco-conica con anse a gomito rialzato¹¹ e quella conica (Isings 106d - fig. 7)¹², infine i balsamari. Essi si riferiscono ad un momento in cui la pratica funeraria era ad inumazione, ovvero il corpo del defunto veniva deposto integro in un sepolcro litico o terragno, per volere della religione più diffusa, il Cristianesimo.



Fig. 7 - Cornus-Columbaris: lampada Isings 106 d (da CUGLIERI I, fig. 15).

⁹ Si è a conoscenza delle attività illecite che comportarono il trafugamento di alcune tombe, a causa dell'incuria a cui è stata spesso sottoposta l'area delle basiliche.

¹⁰ STIAFFINI 2000, pp. 123-126.

¹¹ ISINGS 1957, p. 162.

¹² ISINGS 1957, pp. 130-131; BORGHETTI, STIAFFINI 1986, pp. 147, 150-151; STIAFFINI 1987, p. 90; STIAFFINI 1990, p. 246.

Per quanto riguarda il vasellame da mensa, sono stati rinvenuti piatti, bicchieri tronco-conici (fig. 8) e a calice (fig. 9)¹³, coppe emisferiche (Isings 96, 115)¹⁴, balsamari (figg. 10)¹⁵, brocche e bottiglie. Queste ultime possono avere il corpo cilindrico (Isings 132 - fig. 11)¹⁶ oppure il ventre globulare (Isings 104, 133 - fig. 12)¹⁷.

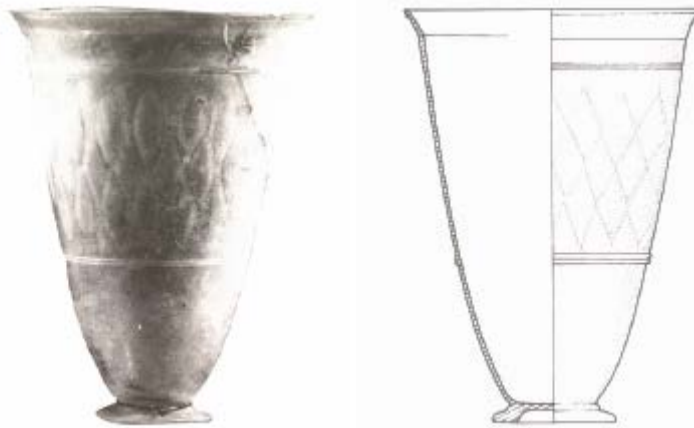


Fig. 8 - Cornus: bicchiere tronco-conico su piccolo piede a disco
(da BORGHETTI, STIAFFINI 1994, p. 254, tav. 106)

¹³ ISINGS 1957, pp. 37-38, 127-131; BORGHETTI, STIAFFINI 1986, pp. 147-148; BORGHETTI, STIAFFINI 1994, pp. 140, 143, nn. 427, 450; STIAFFINI 2000, pp. 118-123.

¹⁴ ISINGS 1957, pp. 113-114, 143; STIAFFINI 1987, p. 90; STIAFFINI 2000, pp. 115-118.

¹⁵ STIAFFINI 2000, pp. 128-130.

¹⁶ ISINGS 1957, pp. 160-161.

¹⁷ ISINGS 1957, pp. 123-124, 161.



Fig. 9 - Cornus: bicchiere a calice, disegno e foto
(da BORGHETTI, STIAFFINI 1994, p. 263, TAV. 115; da CUGLIERI I, fig. 7).

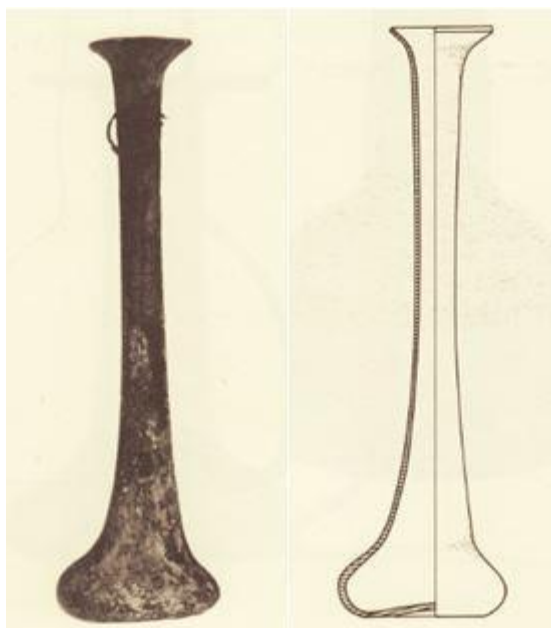


Fig. 10 - Balsamario forma Isings 82B1 dal Museo Archeologico Nazionale di Cagliari
(da BORGHETTI, STIAFFINI 1994, p. 288, tav. 33, n. 288).

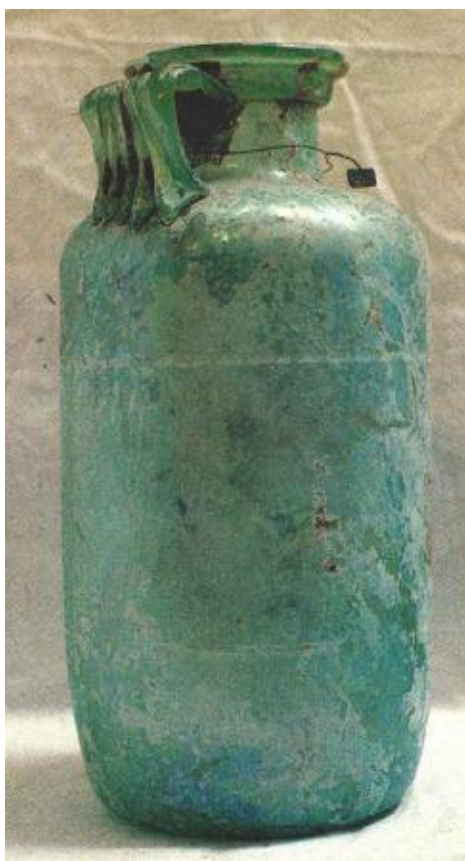


Fig. 11 - Cornus: bottiglia vitrea (da CUGLIERI I, fig. 8).

A questo gruppo si affianca quello relativo alla suppellettile per lo svolgimento del *refrigerium*¹⁸, rinvenuta presso gli elementi precipui per tali banchetti, come le mense. La datazione dei materiali ritrovati accanto alle tombe 44, 71 (fig. 16)¹⁹, 33 e 68 si riporta al IV secolo, primo momento dell'attività cimiteriale dell'area, mentre pertinenti alle mense poste sulle tombe 16-17 e 20-21 sono i vetri che coprono l'arco cronologico riferibile al V e VI secolo d.C. Sono tutti oggetti di pregio dalle forme disparate ma sempre ricollegabili al pasto funebre, come coppe, bicchieri, ciotole, brocche e bottiglie²⁰.

¹⁸ Il *refrigerium* è un rituale cristiano il cui nome deriva dal verbo *refrigerare*, ovvero rinfrescare nel senso materiale di sollievo derivato da un pasto, ma anche di quiete e riposo. Il banchetto aveva due valenze: quella simbolica, per il defunto e quella pratica, per le stesse persone che vi partecipavano. Nel primo caso era volto ad augurare beatitudine eterna all'anima del defunto e godimento al suo corpo tramite l'introduzione di cibi all'interno della tomba o di latte, miele e vino all'altezza del capo; nel secondo caso a rinfrescare i famigliari che affrontavano spesso un lungo percorso per raggiungere il cimitero distante dalla città.

¹⁹ La bottiglia a corpo globulare venne rinvenuta sul marciapiede del tumulo che copriva la tomba 71 ed è confrontabile con quella trovata murata nella calce che obliterava un loculo nel cimitero di Panfilo a Roma (GIUNTELLA 1990, p. 222).

²⁰ BORGHETTI, STIAFFINI 1986, pp. 153-154; AMANTE SIMONI *et al.* 1987, pp. 90-91; STIAFFINI 2000, p. 126.



Fig. 12 - Cornus, tomba a tumulo n. 71: bottiglia vitrea ricomposta (da CUGLIERI I, fig. 13).

Nell'area di Columbaris sono inoltre state individuate settantacinque scorie e scarti (fig. 13) relativi alla lavorazione del vetro (cfr. fig. 14)²¹: ciò attesterebbe la produzione locale di alcuni, se non di tutti, i materiali rinvenuti e ben si associa all'area artigianale individuata nel settore più meridionale del complesso (fig. 15)²².



Fig. 13 - Scorie da Columbaris (da CUGLIERI I, fig. 16).

²¹ MEUCCI 1994, pp. 158-159; STIAFFINI 2000, p. 108.

²² Per tali ipotesi supportate dai ritrovamenti, si veda MARTORELLI 1999, pp. 580-582.

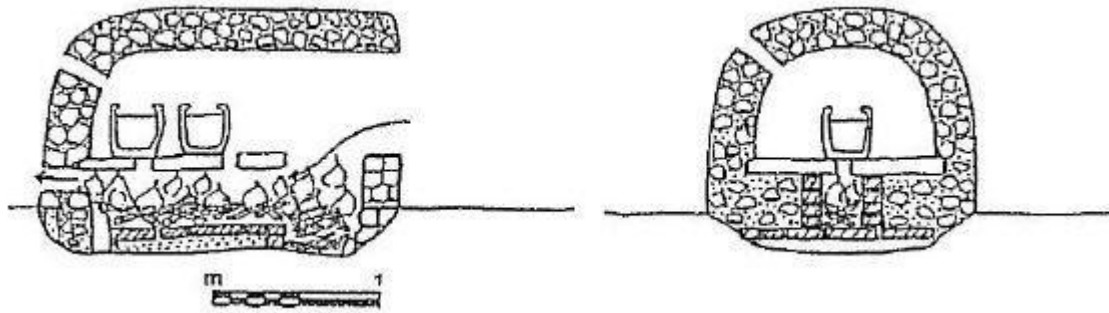


Fig. 14 - Ricostruzione delle fornaci da vetro di Germagnana (da STIAFFINI 1994, p. 205, fig.1).



Fig. 15 - Area delle basiliche di Columbaris con indicazione del complesso abitativo-artigianale (rielaborazione grafica F. Collu, da *Cornus* I.1, p. 200, tav. II).

■ Crediti

Scheda di approfondimento a cura della Dott.ssa Claudia Cocco e della Dott.ssa Francesca Collu

■ Abbreviazioni bibliografiche

- Ad Mensam* S. LUSUARDI SIENA (a cura di), *Ad Mensam. Manufatti d'uso da contesti archeologici fra Tarda Antichità e Medioevo*, Udine 1994.
- AMANTE SIMONI *et al.* 1987 C. AMANTE SIMONI, A. M. GIUNTELLA, L. PANI ERMINI, D. STIAFFINI, *Ricerche di archeologia post-classica nella Sardegna centro-medievale*, in *QuadCa* 4, II, 1987, pp. 79-103.
- BORGHETTI 1986 G. BORGHETTI, *I vetri romani da Cornus conservati nel Museo Nazionale di Cagliari*, in *CUGLIERI* I, pp. 83-89.
- BORGHETTI, STIAFFINI 1986 G. BORGHETTI, D. STIAFFINI, *I materiali vitrei*, in *CUGLIERI* I, pp. 147-159.
- BORGHETTI, STIAFFINI 1994 G. BORGHETTI, D. STIAFFINI (a cura di), *I vetri romani del Museo Archeologico Nazionale di Cagliari*, Oristano 1994.
- CARA 1865 G. CARA, *Monumenti di antichità di recente trovati in Tharros e Cornus, esistenti nel R. Museo di Cagliari*, Cagliari 1865.
- Cornus* I.1 A. M. GIUNTELLA, *Cornus I.1. L'area cimiteriale orientale = Mediterraneo tardoantico e medievale. Scavi e ricerche*, 13. 1, Oristano 1999.

- Cornus I.2 A. M. GIUNTELLA (a cura di), *Cornus I. 2. L'area cimiteriale orientale. I materiali = Mediterraneo tardoantico e medievale*, 13. 2, Oristano 2000.
- CUGLIERI I AA.VV., *L'archeologia romana e altomedievale nell'Oristanese. Atti del Convegno di Cuglieri (22-23 giugno 1984) = Mediterraneo tardoantico e medievale, Scavi e ricerche*, 3, Taranto 1986.
- CUGLIERI IV AA. VV., *Le sepolture in Sardegna dal IV al VII secolo. IV Convegno sull'archeologia tardoromana e medievale (Cuglieri 27-28 giugno 1987) = Mediterraneo tardoantico e medievale. Scavi e ricerche*, 8, Oristano 1990.
- FORTUNA CANIVET 1969 M. T. FORTUNA CANIVET, *I vetri romani di Cornus, conservati al Museo di Cagliari*, in JGS, XI, 1969, pp. 19-26.
- GIUNTELLA 1990 A. M. GIUNTELLA, *Sepoltura e rito: consuetudini e innovazioni*, in CUGLIERI IV, pp. 215-230.
- ISINGS 1957 C. ISINGS, *Roman Glass from dated Finds*, Groningen 1957.
- LISSIA 1994 D. LISSIA, *I vetri di Cornus conservati nel Museo Nazionale "G. A. Sanna" di Sassari*, in CUGLIERI I, pp. 91-94.
- MARTORELLI 1999 R. MARTORELLI, *Riflessioni sulle attività produttive nell'età tardoantica e altomedievale: esiste un artigianato "ecclesiastico"?*, in RAC, LXXV, pp. 571-596.
- MASTINO 1984 A. MASTINO, *Cornus nella storia degli studi con un catalogo delle iscrizioni rinvenute nel territorio del comune di Cuglieri*, Cagliari 1984.

- MEUCCI 1986 C. MEUCCI, *Vetri e scorie di fusione provenienti dal sito di Cornus*, in CUGLIERI I, pp. 158-159.
- SPANO 1856c G. SPANO, *Fondazione del R. Museo di Cagliari*, in BAS, II, 1856, pp. 151-154.
- SPANO 1862 G. SPANO, *Ultime scoperte*, in BAS, 6, 2, 1862, pp. 124-126.
- SPANO 1864 G. SPANO, *Storia e descrizione dell'antica città di Cornus*, in BAS, 10, 4, 1864, pp. 113-119.
- SPANO 1866 G. SPANO, *Memoria sopra alcuni idoletti di bronzo trovati nel villaggio di Teti e scoperte archeologiche fattesi nell'isola in tutto l'anno 1865*, Cagliari 1866.
- STIAFFINI 1987 D. STIAFFINI, *I materiali vitrei*, in AMANTE SIMONI *et al.* 1987, pp. 89-91.
- STIAFFINI 1990 D. STIAFFINI, *La suppellettile vitrea nelle aree cimiteriali in Sardegna: IV-VII secolo*, in CUGLIERI IV, pp. 243-256.
- STIAFFINI 1994 D. STIAFFINI, *La suppellettile in vetro*, in *Ad Mensam*, pp. 189-227.
- STIAFFINI 2000 D. STIAFFINI, *I materiali vitrei*, in *Cornus I.2*, pp. 107-131.
- TARAMELLI 1935 A. TARAMELLI, *Edizione archeologica della carta d'Italia. Foglio 205, Capo Mannu. Foglio 206, Macomer*, Firenze 1935.

■ Periodici e riviste

- BAS** *Bullettino archeologico sardo*, Nuoro, I, 1855 e ss.
- JGS** *Journal of Glass Studies*, Corning (NY), I, 1959 e ss.
- QuadCa** *Quaderni della Soprintendenza Archeologica per le Province di Cagliari e Oristano*, Cagliari, I, 1986 e ss.
- RAC** *Rivista di Archeologia Cristiana*, Città del Vaticano, I, 1924 e ss.



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

La Sardegna cresce con l'Europa



UNIONE EUROPEA

Progetto cofinanziato dall'Unione Europea
Programma Operativo FESR 2007-2013

FESR - Fondo Europeo di Sviluppo Regionale - Asse I, Linea di Attività 1.2.3.a